



Consiglio Regionale della Calabria

MOZIONE N. 77

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

PREMESSO CHE:

- l'art. 2 della Costituzione Italiana cita *"la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali"*;
- l'art. 13 della Costituzione Italiana dice *"che la libertà personale è inviolabile"*;
- la recente vicenda riguardante il paziente tetraplegico non vedente Fabiano Antoniani ha evidenziato come la legislatura vigente presenti un vuoto normativo grave e le cui ripercussioni ricadono interamente sui pazienti, sulle loro famiglie e sui medici che li hanno in cura;
- il caso citato rappresenta solo una piccola parte di quel numero di malati gravi affetti da dolori e sofferenze a cui neanche la medicina alternativa/lenitiva riesce più a dare sollievo;
- il primo caso che fece scalpore riguardante Eluana Englaro, risale al febbraio 2009, e poi seguirono i casi di Luca Coscioni e Piergiorgio Welby, per citare i più noti;
- questo evidenzia come l'onda emotiva di eventi tanto tragici nella loro umana esistenza, non trovino poi riscontro nelle reali decisioni di chi deve assumersi la responsabilità di legiferare in materia;
- la mancata approvazione di un testo di legge in materia non solo viola i diritti sanciti dalla nostra Costituzione, ma lascia soli in balia degli eventi le famiglie che seguono i pazienti ed i medici che li hanno in cura;
- questi ultimi, spesso, si assumono enormi responsabilità, nel silenzio delle coscienze, aiutandoli a lasciare questo mondo divenuto per loro luogo di dolore assoluto;
- il paradosso di una norma non approvata provochi anche sanzioni pesantissime in taluni soggetti, di carattere penale e professionale, definisce e chiarisce quanto sia urgente, non solo per i pazienti ed i loro cari, per l'intera società civile italiana;
- le norme relative già vigenti in molti paesi europei e gli alti standard di civiltà che caratterizzano tali comunità, devono essere la garanzia e la naturale conseguenza di un lavoro parlamentare che trovi giusto epilogo in una norma legislativa costituzionalmente adeguata ed in linea con gli obiettivi europeisti;
- risulta necessario che i diritti in materia di bioetica debbano essere condivisi razionalmente fra la parte cattolica e quella laica del Paese, tenendo presenti le esigenze degli uni e degli altri, senza precludere il risultato di garantire il sacro santo diritto alle cure sotto ogni loro forma, anche estrema;



Consiglio Regionale della Calabria

- risulta necessario chiarire le alternative e specificarne i percorsi relativi, in quello che deve essere un supporto garantito alla conduzione della vita stessa, al fine di poter offrire scelte che risultino varie e non rilette in un semplice schema nozionistico;
- occorrono soluzioni urgenti a più problemi che risultano essere connessi fra loro in maniera vincolante, sotto il profilo umano, medico, familiare, economico, assistenziale e professionale;

IMPEGNA

la Giunta regionale ed il Presidente della Regione Calabria:

- ad attivarsi presso il Presidente della Repubblica, il Presidente del Senato ed il Presidente della Camera dei Deputati, al fine di sensibilizzare il Parlamento alla discussione ed all'approvazione in tempi celeri di una legge nazionale che tuteli il testamento bioetico e ne regoli l'applicazione, come avviene in altri Paesi europei;
- di sensibilizzare i parlamentari tutti ad un concreto intervento, con una assunzione di responsabilità non più procrastinabile, nell'alto interesse della società tutta.

F.to: Cannizzaro.

Hanno votato a favore i gruppi: PARTITO DEMOCRATICO, OLIVERIO PRESIDENTE, DEMOCRATICI PROGRESSISTI, CALABRIA IN RETE – CAMPO DEMOCRATICO, LA SINISTRA, CASA DELLE LIBERTA', FORZA ITALIA, NUOVO CENTRO DESTRA, MISTO

Testo approvato dal Consiglio regionale nella 37^a seduta del 29 giugno 2017.

Reggio Calabria, 29 giugno 2017



IL DIRIGENTE
(Avv. Maria Stefania Lauria)